

Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina

CUBA 2009

GIUGNO 2009

(NASCITA DELL'ALMANACCO LATINOAMERICANO)

DALL'AGENDA POLITICA

A **CUBA**, dopo l'uscita di scena di Carlos Lage e di Felipe Perez Roque, il governo di Raul Castro sembra sempre più impegnato a fare i conti con le difficoltà economiche del paese. A giugno l'Esecutivo ha dovuto ridurre i finanziamenti per alcuni settori importanti dei servizi agli Enti locali, per un risparmio di circa il 6% del Bilancio statale. Inoltre Raul appare intento anche a meglio definire la propria identità, rispetto al suo predecessore: si è detto interessato al provvedimento che ad aprire negli Usa ha liberalizzato i viaggi dei cubani residenti negli Stati Uniti verso l'isola come pure l'invio delle rimesse. La decisione, adottata poco prima della V Cumbre de las Américas, ha destato attese rispetto agli esiti della riunione di Trinidad e Tobago in merito alla transizione Cubana, soprattutto quando Raul Castro ha annunciato la disponibilità al dialogo con gli USA. Nella Commissione Commercio Estero del Congresso americano si è dibattuto delle conseguenze negative, dal punto di vista economico per gli USA, dell'embargo verso Cuba e si sono tenute due riunioni bilaterali tra funzionari del governo cubano e del Dipartimento di Stato. Tuttavia, dopo il Vertice, le attese si sono progressivamente attenuate, e Fidel (nei suoi articoli sul quotidiano ufficiale Granma), ha ripreso a sottolineare gli elementi di frizione con il Presidente Obama che, a sua volta, dopo le concessioni fatte ha dovuto affrontare molti attacchi interni.

Intanto prosegue il tentativo di dialogo di Cuba con l'UE con la riunione dell'11 maggio a Bruxelles tra Louis Michel, Commissario UE per lo Sviluppo, e Rodriguez Parrilla, nuovo Ministro degli Esteri cubano. Il CAGRE di giugno ha ratificato all'unanimità la "posizione comune" europea nei confronti dell'isola, confermando la preoccupazione per lo stato dei diritti umani ma anche la volontà di rilanciare la cooperazione con l'isola. Vanno segnalate le dichiarazioni del Ministro degli Esteri spagnolo, Moratinos, che ha ribadito la posizione spagnola tendente a stringere i tempi per il dialogo con Cuba.

A fine maggio il governo cubano ha comunicato la propria disponibilità a riprendere il dialogo sulle questioni migratorie (sospeso nel 2003) e sul servizio postale, dichiarando inoltre la sua volontà di cooperare nella lotta alla criminalità ed al narcotraffico. Il Dipartimento di Stato USA ha risposto positivamente, definendo il segnale dell'amministrazione di Raúl come un "passo in avanti molto positivo".

LUGLIO 2009

DALL'AGENDA POLITICA

Il 26 luglio a **CUBA**, nella città di Holguin, in occasione delle celebrazioni del 56° anniversario dell'assalto alla Caserma Moncada, l'azione che segnò l'inizio della fase rivoluzionaria armata, Raul Castro ha tenuto, davanti a duecentomila persone, un importante discorso politico esortando i cubani a non limitarsi a gridare "abbasso l'imperialismo" o "Patria o morte" ma a tornare al lavoro agricolo ("a Cuba più della metà della terra coltivabile è incolta"), a produrre di più ed a spendere meno nell'importazione di prodotti alimentari. Questo discorso si segnala anche come il più breve in assoluto (circa 35 minuti) di quelli che in cinquant'anni hanno celebrato lo storico evento.

Si è trattato di un messaggio molto forte che fa seguito ad una serie di iniziative volte a riordinare progressivamente la vita economica e sociale del paese. In questo senso va segnalato che a luglio il governo ha concesso un aumento significativo degli stipendi alla sofferente categoria degli insegnanti ed ha autorizzato le agenzie di viaggio cubane a produrre per la prima volta pacchetti turistici per i cittadini cubani, che grazie a questo intervento potranno accedere alle strutture dedicate al turismo internazionale, che prima gli erano vietate. La decisione, per quanto dettata dall'urgenza della crisi (si è registrata una contrazione del 14% dei dividendi, nonostante l'aumento delle presenze turistiche di stranieri sull'isola pari al 2,7% nel primo semestre 2009), contribuisce alla progressiva normalizzazione portata avanti da Raul Castro. L'esigenza di "riforme strutturali" sono indicate come urgenti dall'economista Espinosa Chepe.

Subito dopo, il 30 luglio, parlando al Comitato centrale del PC cubano, Raul ha annunciato il "rinvio indefinito" del VI Congresso (previsto per fine 2009) del partito che da cinquant'anni detiene il monopolio del potere a Cuba.

Altro segnale importante arriva dal fronte dei rapporti con gli USA. Si è infatti conclusa positivamente ("fruttifera"), lo scorso 14 luglio, la prima riunione bilaterale sul tema migratorio, i cui lavori erano sospesi dal 2003, durante l'Amministrazione Bush, e ed è stata realizzata la prima manovra militare congiunta tra Esercito Usa e quello cubano (150 uomini in totale) per lo smantellamento di una parte dell'isola. Inoltre il Dipartimento di Stato ha disposto la rimozione dalla facciata dell'edificio delle Sezione di interessi statunitense di alcuni tabelloni luminosi che da anni diffondevano messaggi antiregime.

Si conferma dunque una gestione a due marce dell'isola: da un lato gli articoli anti-USA di Fidel, e dall'altro le iniziative concrete, dettate da spirito pragmatico, del governo.

In un comunicato i partecipanti all'incontro non ufficiale "Cuba-USA, verso una nuova relazione storica: opportunità e sfide", tenutosi a L'Avana il 21 luglio, dichiarano il proprio "appoggio alle conversazioni riavviate tra i due governi".

Sul piano internazionale va segnalata una missione di Raul in Africa, che lo ha visto riunirsi con i premier di Algeria, Namibia, ed Egitto, dove ha partecipato al XV Vertice dei Paesi non allineati.

La Commissaria europea per le relazioni esterne, Benita Ferrero-Waldner, il 23 luglio si è recata a Cuba, dove ha visto il Ministro degli Esteri, Bruno Rodriguez, ma non gli esponenti dell'opposizione. Il Ministro cubano ha affermato che il suo "governo vuole negoziare con l'Europa in un quadro bilaterale che includa sia le relazioni politiche che il commercio e la cooperazione, al fine di superare l'obsoleta, unilaterale ed ingerenzista Posizione comune della UE su Cuba".

DALL'AGENDA REGIONALE

Nell'ambito delle relazioni con l'UE, va segnalata la recente visita del Commissario per le Relazioni esterne Ferrero-Waldner in Argentina e a Cuba. In quest'ultimo caso la Commissaria ha avuto modo di ascoltare la forte richiesta di rilancio delle relazioni e di revisione della "Posizione comune" dell'UE proveniente dall'Isola. Emerge l'ulteriore consolidamento dell'asse Brasilia-Parigi, con una riunione bilaterale tra i due presidenti in Francia, ed il varo, a poche ore dal G8, dell' "Alleanza per il Cambiamento" finalizzata a promuovere una democratizzazione della governance globale.

AGOSTO 2009

DALL'AGENDA POLITICA

In agosto a Matanzas, il Vicepresidente di **CUBA**, Machado, ha ripreso i temi utilizzati nel mese precedente da Raul Castro in occasione del suo discorso commemorativo della presa della Caserma Moncada, ed ha invitato il popolo cubano a "tirare la cinghia" e a "lavorare e produrre di più". Già nel numero scorso dell'Almanacco abbiamo segnalato il problema del turismo: il Presidente Raul Castro, alla Assemblea nazionale, torna sul tema segnalando "il paradosso dell'aumento dei turisti e della caduta delle relative entrate". Coerentemente con la revisione al ribasso della crescita del PIL fatte dal governo de L'Avana per il 2009, tali affermazioni confermano la presa di coscienza da parte delle Autorità del grave stato di arretratezza del paese, e che solo da un rilancio della produzione interna potrà partire la ripresa. A fine agosto varati provvedimenti del governo per addestrare greggi di animali da utilizzare come bestie da soma e da sfruttare come mezzi alternativi per la trazione ed il lavoro dei campi, recuperando costumi arcaici in un'epoca di scarsità del petrolio e dell'energia in genere. Alcuni segnali positivi provengono dal settore del turismo, che è stimato in crescita rispetto al 2008 con un aumento rispetto ad luglio 2008 del 6%, e dall'inizio dell'anno di circa il 3,1%.

Continua la passerella internazionale sull'isola. Da segnalare la riunione del Presidente Correa con Fidel, circostanza molto apprezzata dal leader rivoluzionario cubano, che si è detto molto interessato agli esiti della rivoluzione "ciudadana" ecuadoriana. Anche l'ex Presidente panamense Martin Torrijos si è recato a Cuba, dove si è riunito con Raul per parlare di agenda bilaterale e temi regionali. Più scalpore ha destato la missione del governatore del New Mexico, il democratico Richardson, molto legato al Presidente Obama, che si è riunito con il

Presidente del Parlamento cubano, Alarcon, con il Presidente della Camera di Commercio, e con il Ministro degli Esteri, Rodriguez. Il governatore statunitense ha ribadito più volte la volontà positiva di incrementare gli scambi con l'isola, soprattutto nel settore agricolo.

Arrestato, il 28 agosto, il rappresentante provinciale del partito (illegale) Arco Progresista nella Provincia di Santiago de Cuba, Juan Carmelo Bermudez Rosabal.

DALL'AGENDA REGIONALE

A Cuba si è recato il Presidente del comitato permanente dell'Assemblea nazionale cinese, Wu Bang Guo, ricevuto da Raul Castro: è stata creata una linea di credito della Banca cinese per il Commercio estero a disposizione degli investimenti cubani per le infrastrutture portuali e per l'acquisto di dieci navi cargo dalla Cina. Il gigante asiatico è il secondo socio commerciale di Cuba, dopo il Venezuela.

DALL'AGENDA ECONOMICA

Raul Castro ha dichiarato che nel 2009 il PIL di Cuba invece del 6% crescerà solo dello 0,7%.

SETTEMBRE 2009

DALL'AGENDA POLITICA

Importanti novità vanno segnalate, per **CUBA**, nelle relazioni con gli Stati Uniti. Se da un lato il Presidente Obama ha confermato la decisione del governo di prorogare l'embargo economico verso l'Isola, dall'altro si è fatto, senza grandi annunci, un'importante passo avanti nelle relazioni bilaterali.

Dopo la prima apertura che aveva portato all'inizio dell'estate alla concessione dei viaggi verso l'isola per i cubani residenti negli Usa e la possibilità di inviare un maggiore quantitativo di denaro, a settembre è stato affrontato il tema delle relazioni postali tra i due paesi, sospese da 46 anni.

Lo scorso 17 settembre, nella Sezione di interessi americana a L'Avana si sono incontrate due delegazioni tecniche che hanno affrontato gli aspetti logistici necessari al ripristino del servizio postale tra Cuba e gli USA. Le due delegazioni sono state guidate, da un lato, dal Sottosegretario aggiunto per l'America latina del Dipartimento di Stato Americano, Bisa Williams, e dall'altro da Josefina Vidal Ferrero, Direttore Generale del MinRex con delega per i rapporti con l'America del Nord. Dunque, a solo un giorno di distanza dalle forti accuse lanciate dal Ministro degli Esteri Rodriguez al governo di Washington per aver confermato la legge che autorizza l'embargo, due alti funzionari si sono riuniti a L'Avana esplorando nuove vie di dialogo.

La vera novità, resa pubblica solo a fine settembre, è che il Sottosegretario USA si è trattenuto sull'isola per circa 6 giorni ed ha incontrato, con il tacito accordo del governo cubano, esponenti della dissidenza democratica. Elizardo Sanchez, Presidente della Commissione Cubana per la Riconciliazione Nazionale ed i Diritti Umani, ha rilasciato diverse dichiarazioni di apprezzamento per le riunioni svolte. Nei fatti Elizardo Sanchez, che ha incontrato Bisa Williams, tra gli altri, insieme a Miriam Leyva, rappresentante delle Damas de Blanco, Vladimiro Roca, Oscar Espinosa Chepe, Laura Pollan, Marta Beratriz Roque, ha dichiarato che gli "Americani volevano ascoltarci. Hanno voluto marcare la differenza della loro politica rispetto a quella, "spagnola", della UE, che insiste nel voler dialogare solo con il governo. Al contrario, la funzionaria americana, oltre che con le autorità, si è riunita con noi". Dichiarazioni forti, che mettono in questione la più volte disattesa doppia posizione dell'UE, in particolare il meccanismo di dialogo sui diritti umani

inaugurato dal governo di Madrid, che non ha fino ad ora previsto un dialogo diretto con i rappresentanti dell'opposizione. Adesso altri governi europei (compreso il nostro), se volessero riaprire il dialogo con le autorità cubane senza seguire le orme spagnole potranno rifarsi al "precedente" del nuovo trattamento concesso al governo Obama.

Sul piano interno va citata la morte di Juan Almeida, Vice Presidente di Cuba e storico comandante della rivoluzione. Da segnalare inoltre l'apparizione in pubblico di Fidel Castro, per la prima volta da 2006 ripreso all'aria aperta, in occasione della visita del presidente del Parlamento Cinese Wu Bangguo. Continua la politica di ristrettezza del governo, che ha deciso di chiudere i "Comedores obreros", le mense dei lavoratori che fino ad oggi hanno prestato servizio per circa 3,5 milioni di lavoratori, che ora in cambio del pasto, riceveranno un compenso in pesos.

La Piazza della rivoluzione de l'Avana è stata affollata, lo scorso 20 settembre, da più di un milione di persone che hanno partecipato al concerto internazionale "Paz sin fronteras" indetto dal cantante colombiano Juanes, insieme ad altri 14 autori internazionali. Il governo ne ha approfittato per mostrare al mondo la "buona salute della gioventù cubana", così attiva e dinamica, nonostante l'embargo USA

DALL'AGENDA REGIONALE

Si rafforza l'asse L'Avana Mosca: la visita del Capo di Stato Maggiore russo Nikolai Egorovich Makarov a Cuba (che oltre al Ministro delle forze armate rivoluzionarie Regueiro ha incontrato anche Raul Castro), è stata molto importante per rafforzare la cooperazione militare con l'isola.

OTTOBRE 2009

DALL'AGENDA POLITICA

A **CUBA** è stata inaugurata, agli inizi di novembre, la XXVII Fiera internazionale de L'Avana. All'evento hanno aderito più di 600 imprese di oltre 54 paesi (presente anche l'Italia, con il Vice Ministro per il Commercio estero, Urso). L'obiettivo della Fiera, secondo il Ministro del Commercio estero Malmierca, è di attrarre il maggior numero di investimenti esteri possibile, visto che la crisi finanziaria e l'embargo USA hanno limitato sensibilmente l'ingresso. Attualmente gli investimenti stranieri sono limitati soltanto all'area del turismo, del petrolio, dell'estrazione mineraria e delle telecomunicazioni. Intenzione del governo è ampliare i settori di interesse, soprattutto relativamente alla produzione dei beni di consumo. Inoltre il Ministro Malmierca ha rassicurato gli investitori sulla possibilità del governo di adempiere ai propri doveri finanziari, nonostante gli attuali ritardi di molti pagamenti, dovuti soprattutto alle difficoltà determinate dalla crisi finanziaria internazionale e dei cataclismi ambientali. Malmierca ha anche ricordato i dati negativi dell'interscambio di Cuba, (registrato nel 2009 al 36% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Per questo le attese del governo dai seguiti della fiera sono di chiudere accordi commerciali per almeno 150 milioni di euro (nel 2008 furono 350).

Segnali di crisi arrivano anche rispetto ai tradizionali settori delle esportazioni cubane, come quello del tabacco. Il governo ha deciso di ridurre del 30% la terra utilizzata per la produzione del tabacco, per diminuire di circa il 16% l'esportazione del prodotto. In realtà la decisione dell'esecutivo mira non solo a ridimensionare la produzione, quanto piuttosto a renderla più efficace: è questo un caso emblematico del tentativo che il governo di Raul Castro sta cercando di imprimere ai diversi settori dell'economia cubana.

Stessa volontà di apertura e rilancio dell'economia lo si legge nel provvedimento emanato dal governo in merito alla decisione di modernizzare e rendere più efficienti i porti dell'isola, soprattutto in vista dell'entrata in funzione delle nuove chiuse del Canale di Panama. Si tratta di importanti opere infrastrutturali che il governo di Raul potrà finanziare grazie agli investimenti di Cina e Venezuela (per quanto riguarda i porti di Cienfuegos, l'Havana e Santiago de Cuba) e del Brasile, per quanto riguarda la creazione del nuovo Porto di Mariel (per il quale il Brasile ha investito 300 milioni di dollari). Negli anni ottanta i porti cubani potevano gestire il traffico di circa 12 milioni di tonnellate di cargo, oggi non si superano i 3 milioni. Sulla stessa scia si colloca la decisione dell'Esecutivo di riaprire vecchie industrie dell'isola: il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, con delega per l'economia e la pianificazione, Marino Murillo, ha inaugurato nei pressi di Santiago la riapertura di una vecchia industria alimentare che produce gallette salate.

Altri segnali di apertura arrivano dalla liberalizzazione della vendita di alcuni beni alimentari di base, precedentemente inclusi nella distribuzione gratuita regolata con la "Libreta" (sorta di tessera annonaria). Ad ottobre nei mercati cubani la patata è stata commercializzata liberamente, a prezzi di mercato.

Sul piano politico interno va segnalata l'elezione del nuovo Segretario dei Giovani comunisti cubani, Ludmila Alamo, che condurrà l'organizzazione giovanile del partito fino ad aprile 2010, data in cui "sarebbe" previsto il VI Congresso del Partito Comunista Cubano (scadenza ritardata di circa otto anni rispetto a quanto prevedono le norme dello Statuto del PCC).

È stato negato, dalle Autorità cubane, il permesso di uscita dal paese alla giovane blogger Yoani Sanchez, vincitrice del premio Maria Moors Cobot, di New York, assegnatole per l'utilità del suo blog come ponte di comunicazione tra il mondo e Cuba (il blog vanta oltre un milione di visite al mese). Rilievo ha avuto inoltre l'appello a Raul da parte della sorella, Juanita, che vive a Miami. La donna di 76 anni ha esortato il fratello Raul a favorire il processo di transizione dal regime verso la democrazia, liberando i detenuti politici e garantendo la pluralità del sistema politico.

Il partito (illegale) Arco Progressista, di tendenza socialdemocratica, ha aperto per la prima volta una sua sede pubblica, nel quartiere Santa Barbara a Santiago di Cuba. Lo stesso gruppo ha ripresentato, per la terza volta, al Ministero di Giustizia la richiesta di riconoscimento quale associazione, così come prevedono e permettono la Costituzione e le leggi cubane.

Sul piano internazionale va registrato un piccolo ulteriore passo di distensione con gli USA, fatto con la firma di un accordo di cooperazione scientifica (oceanografica). Il Ministro della scienza cubano, Fernandez, ha ribadito l'importanza di questo piccolo accordo, che in un contesto di tensione come quello che caratterizza le relazioni con gli USA (per le conseguenze dell'embargo) rappresenta un passo in avanti di positiva collaborazione su un terreno in cui i due paesi non hanno mai dialogato.

Va segnalata inoltre la visita a L'Avana del Vice Presidente dell'Ecuador, Lenin Moreno, che si è riunito con i due fratelli Castro, recatosi a Cuba per testimoniare la gratitudine del governo di Quito al regime cubano per un progetto di cooperazione medica che ha visto il trasferimento di scienza e competenze professionali cubane in diverse province dell'Ecuador.

Infine, ad ottobre, si rafforzano i legami materiali con il Venezuela: il Presidente Chavez ha lanciato il progetto che collegherà con fibra ottica l'isola caraibica con il Venezuela, per una lunghezza di 900 km ed un costo di 70 milioni di dollari.

DALL'AGENDA REGIONALE

Molto rilievo ha assunto la visita che lo scorso 18 e 19 ottobre ha svolto il Ministro degli esteri spagnolo, Moratinos, a Cuba che si inquadra nella strategia del governo di Madrid avviata dal 2007, di rafforzamento delle relazioni bilaterali, si è incentrata in riunioni con il suo omologo Bruno Rodriguez e con il Presidente Raul Castro. Durante la visita e in aperta contraddizione con la "Posizione comune UE", ha rifiutato di incontrare esponenti della dissidenza democratica cubana, consolidando una prassi, per altro fatta propria da altri paesi UE, di compiere visite ufficiali a Cuba con agende che prevedono esclusivamente riunioni con il governo, così come voluto dalle Autorità cubane, e non con le espressioni della società civile.

Il protagonismo spagnolo e la rottura della linea europea ha "pagato". L'interscambio tra i due paesi, dal 2007, cioè da quando la Spagna ha deciso di riattivare il dialogo bilaterale alle condizioni imposte dal governo cubano, si è raddoppiato in due anni.

Il Ministro Moratinos, dopo una riunione di tre ore con Raul, ha dichiarato di lavorare affinché entro il prossimo giugno, dopo il Vertice UE-LAC di Madrid, che concluderà la Presidenza di turno spagnola della UE, l'Europa possa avviare un nuovo dialogo con l'Isola, al pari di quelli che ha con altri importanti paesi come la Cina, la Russia, ed il Sudafrica. Contestualmente alla visita di Moratinos, il governo cubano ha liberato un prigioniero politico, Nelson Aguiar, che ha subito ringraziato pubblicamente il Ministro spagnolo per l'intercessione che ha portato alla sua liberazione. Moratinos ha annunciato una nuova riunione del Meccanismo di dialogo bilaterale sui diritti umani, nel prossimo febbraio a L'Avana.

La nuova linea di Madrid spinge verso un inevitabile aggiornamento della posizione europea sul "dossier" Cuba.

NOVEMBRE-DICEMBRE 2009

DALL'AGENDA POLITICA

È stata celebrata a **CUBA** a fine novembre la "Giornata Nazionale dello Sforzo produttivo": in questa occasione la autorità cubane hanno richiamato la popolazione a "lavorare duro" per arginare gli effetti della crisi internazionale che si aggiungono alle conseguenze devastanti di tre uragani della fine del 2008 e del embargo statunitense. In effetti i dati parlano chiaro: la produzione agricola secondo l'ONE (Istituto Nazionale di Statistica) è caduto del 7,4% in un anno. Il Ministro del Commercio Estero ha dichiarato che nel 2009 gli accordi con imprese straniere sono scesi da 314 a 258 (da segnalare che tra i maggiori partner vi sono Venezuela, Spagna Canada ed Italia), con un calo netto dei volumi di investimenti del 18%. Nei primi nove mesi dell'anno le esportazioni sono calate del 36% rispetto all'anno precedente. L'unica voce positiva è quella del turismo, registrata in aumento del 4% nel 2009, uno dei fattori principali che consentirà a Cuba di avere un segno positivo per il PIL nel 2009 (vedi Agenda Economica): secondo il Ministro del Turismo, Manuel Marrero, nel 2009 Cuba avrà ospitato circa 2,4 milioni di turisti.

In occasione della visita del Vice Ministro allo sviluppo, Adolfo Urso, alla Fiera internazionale de L'Avana (auspice la decisione

del Banco Central de Cuba di restituire mezzo miliardo di dollari di crediti alle aziende italiane) diverse, tra le sessanta imprese italiane al seguito della missione governativa, hanno firmato interessanti contratti.

Rimane difficile per il governo mantenere i sussidi sociali alla popolazione, i cui tagli sono già iniziati nei mesi passati (vedi Almanacco n°4). Non a caso il quotidiano Granma ha recentemente titolato la sua prima pagina "Nessuno Stato può dare ciò che non ha", rendendo conto del fatto che ormai Cuba importa più dell'80% di ciò che consumano i suoi 11 milioni di abitanti.

A dicembre è stata celebrata la Giornata dei Diritti Umani, in occasione della l'indipendente Commissione Cubana per i diritti umani e la riconciliazione nazionale ha denunciato che sono stati effettuati più di 80 arresti illeciti a seguito di scontri tra i manifestanti dissidenti ed i sostenitori del regime. Proprio alcune settimane prima Human Right Watch ha pubblicato un rapporto sul rispetto dei diritti umani che mappa una situazione molto preoccupante nell'isola: la Cuba di Raul, parimenti a quella di Fidel, mantiene attiva una "macchina repressiva" molto efficace con cui il governo continua violare diritti umani, e nascondendosi dietro l'etichetta della "Ley de Periculosidad", continua a mettere in carcere persone che cercano di esercitare i propri diritti, includendo a volte gli stessi disoccupati". Lo studio, realizzato con 60 interviste a esponenti della società civile, attesta che se è vero che da un lato Cuba ha ottenuto significativi progressi nel settore dell'educazione e della sanità, tuttavia "la cruda realtà è che questi progressi non hanno contribuito al rispetto dei diritti umani, civili e politici".

Per quanto riguarda il rapporto con gli Stati Uniti, è stato deciso di posticipare a febbraio (era prevista a dicembre) la seconda sessione di negoziati per le questioni migratorie tra i due paesi, dopo la prima tornata tenutasi lo scorso luglio. Da segnalare la proposta di legge di un senatore democratico del Montana che è riuscito a far approvare dal Congresso USA un provvedimento che facilita le esportazioni USA verso l'isola, consentendo il pagamento da parte cubana delle merci anche in forma posticipata e non più obbligatoriamente in forma anticipata per legge. Di fatto, questa legge, che faciliterà le esportazioni del Montana verso uno dei suoi mercati più vicini e proficui, consentirà al governo Cubano con più elasticità di pagare le merci mentre sono già in viaggio, anziché dover effettuare pagamenti anticipati.

DALL'AGENDA REGIONALE

Il Ministro dell'industria e dell'energia iraniano, Mehrabian si è recato a Cuba nell'ambito della fiera internazionale de L'Avana per la firma, con il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri Luis Serra, di importanti piani strategici di collaborazione nel settore dei trasporti, dell'industria, dell'elettronica e del settore bancario; l'interscambio tra i due paesi è più che raddoppiato nell'ultimo anno, passando da 22 a 46 milioni di dollari.

Il Vice Presidente di El Salvador, Sanchez Ceren, si è recato a Cuba per riunirsi con il suo omologo cubano, Machado, da 48 anni i due paesi non intrattenevano relazioni bilaterali.

Si è svolta a L'Avana una riunione dell'Alba, con forte caratterizzazione regionale, in cui è stato criticato il riconoscimento delle elezioni in Honduras ed è stato elogiato il risultato personale di Morales alle Presidenziali in Bolivia. ♦